

Ristorante Pizzeria
Specialità pesce e carne

Hambre & Ca.

Veglione di fine anno

Viale Alcione, 115/A
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7
Francavilla al Mare

Registrazione Tribunale di Chieti
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti

Anno XXVIII - Numero 7

Dicembre 2013

• 0,80

Primo Foglio

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

Direttore Responsabile: Moreno Bernini

*Ciao
Carlo!*

Redazione: Salvatore Napoletano, Michele Pezone,
Rosalia Miceli, Luca Iezzi, Federica Rapino, Cazzirro

Hanno collaborato:

Ernesto Bellafante, Romolo Vitelli, Nello Vichi, Rocco Morgia, Alvaro La Cordara
Tel.: 0854914644 - primofoglio@buendia.it - primofoglio@micso.net

Ristorante Pizzeria
Specialità pesce e carne

Hambre & Ca.

Veglione di fine anno

Viale Alcione, 115/A
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7
Francavilla al Mare



Se fosse lui il
Babbo Natale di
quest'anno...

...il suo sacco sarebbe pieno di contraddizioni (politiche), di aspirazioni (sue), di azioni amministrative poco sostenibili, di mancanza di democrazia, di un ego spropositato e di difficile comprensione. Invece vogliamo credere in Babbo Natale, a quello vero. Auspichiamo che porti a Francavilla ed ai suoi cittadini un periodo festivo sereno ed un 2014 che veda tornare a brillare una luce in fondo al tunnel in cui ci hanno cacciato. E al nostro Sindaco? Che lo faccia meditare, affinché capisca: 1) che, oltre ai momenti istituzionali, vi è anche la partecipazione dei cittadini; 2) che non tutti possono pensarla come lui; 4) che la dialettica è il sale della democrazia; 5) infine, che ascoltare e cambiare idea non è sintomo di debolezza. Se lo avesse fatto ora sarebbe più forte. Invece, non se ne rende conto, ma è molto più debole e non solo in consiglio comunale.

Auguri a tutti!!!
**Giornale + dispense
SAI QUEL CHE MANGI • 2,00**

OOH, OOH, OOH...
AUGURI!



HO VINTO IO!
COMANDO IO!

NON SEI CON ME?
SEI CONTRO DI ME!

ABBATTERO' IO,
LA SIRENA! IO, IO!

NON PARLERO'
PIU' CON I SOLITI
COMITATI CITTADINI

~~W
BERSANI
RENZI~~

D'ALFONSO
PRESIDENTE

W IL
~~PD~~
PD



ABBONARSI A PRIMOFOLGIO FA BENE A TE E ALLA...CITTA'

COME ABBONARSI

* direttamente con i componenti della Redazione

* presso la Redazione in Via Pola 35.E Francavilla
(lun-ven 10,00 -13,30 - 17,30-20,00)

* con il versamento sul C/C Postale N. 13841663

intestato a
Associazione Culturale Buendia, Via Pola, 35.E Francavilla al Mare

Ordinario Euro 10,00

Sostenitore Euro 20,00

omaggio la pubblicazione
Ho imparato "l'itagliano" leggendo
i giornali 2 di Mario Vacca
oppure la t-shirt di Buendia o
le dispense Sai quel che mangi.

www.buendia.it

facebook: buendia primofoglio



IL GENIUS DELLA VITA Riceviamo e pubblichiamo Tuoni e Fulmini 2(3)

Vi siete mai chiesti cos'è quel qualcosa che spesso nella quotidianità della vita ci procura incertezze, esitazioni, ripensamento, indecisione, improvvise passioni: quel senso che a tutti, presto o tardi, procura la sensazione che qualcosa ci chiamasse a percorrere una certa strada? Ebbene, quel qualcosa, che noi non sappiamo definire,

secondo Platone, è il portatore del nostro destino; è l'anima che ciascuno di noi, prima della nascita, sceglie quale immagine che poi vivremo sulla terra insieme a un suo compagno che ci accompagnerà come un'ombra per tutta l'esistenza.

Ad esso gli antichi greci dettero il nome di "daimon" e dai popoli latini fu chiamato "genius". Questo senso, che ci farà compagnia nel flusso della vita, è quel qualcosa che nelle parole, esperienze e fatti ci viene confermato, anche se la sua natura appare nebulosa e si rivela a sprazzi di intuizione, sensazione, sussurri, passioni e bizzarrie.

Poiché molto cerchiamo di capire di questa innata immagine, che prima della ragione esercita un movimento volto all'interno che tende a ciò che è proprio; considerando la nostra persona come esempio di vocazione e il nostro destino come manifestazione del genius, solo con una appassionata ricerca e una sensibilità immaginativa riusciremo, forse, a farci una ragione della mutazioni di carattere e delle sue attitudini.

Tutto ha bisogno di essere studiato, indagato, analizzato; la gioventù, la vecchiaia, l'amore, il sonno, lo sport, i metodi stessi dell'indagine. Una indagine particolare è riservata all'infanzia e alla bellezza, anche se questa "arresta il moto", come recita Tommaso d'Aquino nella sua "summa theologiae", ma esercita, albergando nel cuore umano, una cura valida per il malessere della psiche. Il genius è da considerarsi un raggruppamento di certe idee che, per ragioni culturali, biografiche, sentimentali e di propaganda "ci posseggono", e che, a differenza di quelle che "pensiamo", esse sono radicate nella nostra mente, da agire in noi come dettati ipnotici che non sopportano nessuna critica, né obiezione. Conosciamo le malattie del corpo, con qualche difficoltà anche quelle dell'anima, nulla conosciamo delle malattie della mente. Eppure anche le idee della mente talvolta si ammalano e siccome la nostra vita è regolata anche dalle nostre idee, di loro dobbiamo avere cura. Il racconto platonico dell'anima che è chiamata a scegliere il proprio destino (mito di Er), accompagnata fin dalla nascita dal genius, nel pensiero del filosofo neoplatonico Plotino recita: noi ci siamo scelti il corpo, i genitori, il luogo e la situazione di vita adatta all'anima, il tutto è corrispondente a ciò che racconta il mito e idoneo alle sue necessità. Il mito, insomma, svolge una funzione psicologica di redenzione che può ispirare una vita fondata su di esso, salvando noi stessi e prosperare nel futuro. Ciascuna vita è formata dalla propria immagine, unica e irripetibile, una immagine che è l'essenza del suo destino. Il genius svolge la sua funzione in diversi modi; ci protegge, insiste e inventa con ostinatezza, si oppone alla ragionevolezza e spesso obbliga il suo padrone alla bizzarria e al capriccio. Può fare ammalare il corpo, è incapace di adattarsi al tempo, e nel flusso della vita trovi gli errori e gli ostacoli. Ha bisogno della sua parte di bellezza, vuole essere visto, ricevere testimonianze e riconoscimenti. Le immagini e le metafore sono la sua lingua madre, e la base poetica della sua mente, gli rende possibile la comunicazione con tutti gli uomini e le cose di questo mondo.

Poiché non può dimenticare la sua origine divina, si sente esule sulla Terra, pur partecipando all'armonia del cosmo. Per concludere, è necessario che gli uomini trovino il buon senso di capire che gli eventi fanno parte del disegno dell'immagine, e che c'è sempre una ragione per cui essa possa essere considerata l'arcana depositaria del nostro destino.

Nello Vichi

Precedentemente si è parlato dell'esperienza di Torricelli, della formazione di sacche di pressione e depressione, vaganti nell'atmosfera per effetto del riscaldamento del sole e compresse a causa della gravità degli strati superiori. Siamo in presenza di volumi e volumi di atmosfera racchiusi in parecchi km3 di spazio avente diverso potenziale calorico e barometrico, di modo che, se noi viviamo in uno di questi volumi, non percepiamo la misura del dislivello di depressione esistente con altri volumi vicini o prossimi allo scontro. Questi dislivelli possono andare da un minimo ad un massimo, ma non ne abbiamo una significativa classificazione. In queste situazioni anche il vento esercita la sua azione e potrebbe essere responsabile dell'inserimento di nuvole, aventi un notevole peso, o comunque di sacche altamente pericolose per le differenze suddette. I punti critici venienti a collisione sfuggono ai nostri controlli perché disponiamo solo di dati barometrici rilevati in quota, o anche sul terreno, ma purtroppo in tempi lunghi e luoghi diversi. Sarebbe desiderabile che i dati venissero rilevati contemporaneamente e rappresentame poi le differenze, tra quelle a terra e quelle in quota, in un piano cartesiano. La sequenza di tali differenze rappresenterebbe l'andamento barometrico degli eventi lungo una linea di percorso terrestre prestabilita. Il punto di inversione del segno di una differenza ci metterebbe in allarme per un evento atmosferico in arrivo. Comunque, anche in presenza di valori normali di pressione

che indichino un comune arrivo di maltempo, il prodursi di lampi e scariche elettriche, non avverrebbe solo per scambio di elettricità statica di copri nuvolosi, come largamente si ritiene, perché ciò non produrrebbe lo sprigionarsi di così grandi quantità di energia: (1,4 milioni di volts occorrenti per ottenere un lampo!).

Il sottoscritto ipotizza che la collisione tra sacche di pressione e depressione produca una rottura, o screpolatura istantanea tra gli scompensi presenti, aggravata dall'azione della gravità. Ciò, secondo la formula dell'energia (E=mv²), avverrebbe alla velocità v2 pari a (90.000.000.000 di Kms), provocando la disintegrazione dell'atomo e contemporanea trasformazione in energia "E" della materia "m" presente (N₂, O₂, H₂O), con emissione di fotoni energetici (lampo); fasci di elettroni: (corrente elettromagnetica); raggi X e raggi Gamma. Meno male che non siamo in presenza di particelle alfa e beta! Segue dopo pochi attimi una potente scarica elettromagnetica (fulmine, 220,000 Kms) che deve attraversare parte dell'atmosfera per cercarsi la polarità. Infine il tuono (340 ms) che, col suo fragore, dà una idea della potenza sprigionata. Questa mia ipotesi si può giustificare osservando i risultati e potrebbe essere l'unica plausibile, in quanto non si vedono altre congetture atte a giustificare lo scatenarsi di tali potenze così vistose. Segue al prossimo numero di Primo Foglio.

Uno studioso del problema
Alvaro La Cordara

La settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile dell'Unesco

L'iniziativa del CEA Buendia presso il sito della villa romano-bizantina di Villanesi

di Federica Rapino

Nell'ambito della settimana DESS dell'Unesco, venerdì 22 novembre, il CEA Buendia ha voluto seguire il tema di quest'anno relativo alla valorizzazione del paesaggio organizzando un laboratorio sul sito della zona archeologica di Villanesi. Sono anni che Buendia, con varie



tenta di rilanciare nei confronti dell'autorità la proposta di recupero e valorizzazione della villa romano-bizantina del I secolo d.c. che insiste nella zona. Dalla sua scoperta, nel 1978, ai primi saggi di scavo eseguiti sotto la guida di Cesare Miceli - che fu un nostro concittadino - fino alla sua decretazione definitiva del 1996,

questo tesoro nascosto, su cui la nostra nostra città potrebbe poggiare il rilancio della sua vocazione turistica, giace ancora sottoterra. Alla presenza delle classi del Liceo Scientifico "A. Volta", dopo l'illustrazione della storia del sito archeologico, si è avviata un'azione di ripulitura dalla vegetazione delle parti di mura non interrate al



fine di renderle più visibili. Naturalmente le attività erano a carattere puramente dimostrativo. Ora ci si aspetta un'azione concreta da parte dell'Amministrazione Comunale. Era presente una rappresentante di Italia Nostra e l'iniziativa si è svolta con il sostegno della Soprintendenza archeologica d'Abruzzo di Chieti.

Gastronomia

Pescheria Asterope

Specialità Marine

(viale meridionale)

Tavola calda-Fritteria-Rosticceria-
Aperto Pranzo e Cena - Anche Asporto

Piazza S. Alfonso
Francavilla al Mare

Pesce Fresco di Giornata
Pulizia del Pesce

Tel. 0854917979 - 336910841

Vi Augura Buone Feste

Via Nazionale Adriatica, 106 - Tel.: 0854914914
Francavilla al Mare

visitate il sito www.carnitrugli.it

CARNI GIRARROSTO

Via Nazionale Adriatica, 156
Francavilla al Mare Tel. 0854911976

Vi Augura
Buon Natale
e
Felice
Anno Nuovo



Che c'entra la tela de "La Figlia di Jorio" di Michetti col tesoro ritrovato di Hitler?

Il 4 di novembre scorso è apparso su tutti i quotidiani del mondo la notizia del ritrovamento di millecinquecento opere d'arte del valore di oltre un miliardo di euro nella città tedesca di Monaco. Si tratta, in effetti, di capolavori inediti, razzati da Hitler, a ricche famiglie ebree e a musei dei paesi occupati durante l'ultima guerra e che costituivano il famoso "Tesoro nazista"! Si è sempre pensato che il tutto fosse andato perduto oppure distrutto dai massicci bombardamenti alleati ... invece, dopo settant'anni, sono stati ritrovati, per caso, in un appartamento di tale Cornelius Gurlitt, tra spazzatura e scatolette di cibarie andate a male, tele di grande valore come dipinti di Chagall, Picasso, Renoir, Matisse e vi è anche un ... Caneletto!!!

Potrei continuare a raccontare questa storia e di questo passato truce della Germania nazista, ma mi è tornato in mente un articolo che scrissi su Primo Foglio, nel gennaio 2011, in cui parlavo dell'incredibile storia e della fantastica odissea della tela di Michetti "La Figlia di Jorio" ... (dicitur) ... faceva venire "l'acquolina in bocca" ad Hitler!!!

Siamo nel settembre 1943, quando - ormai - la guerra infuriava nelle nostre zone. A Pescara, qualche persona autorevole pensò bene di mettere in sicurezza la famosa tela michettiana dal Salone dei Marmi della Provincia e nascondere in un luogo sicuro. Ricordiamo che a quel tempo Pescara veniva quotidianamente bombardata da aerei alleati e che la notte giravano per la città gli sciacalli pronti a rubare ogni cosa. Il grande quadro correva il rischio di essere rubato o distrutto dalle bombe. S'architettò una strategia in modo che quest'opera, molto grande (misura mt. 280x5,50), fosse tolta dalla cornice, avvolta attorno ad un cilindro, ricoperta con della paglia e caricata su un carro, tirati da una pariglia di buoi e diretta, di notte, alla volta di Penne, scortata da carabinieri in borghese. Appena arrivati, il prezioso carico fu posto all'interno del Duomo ove venne nascosta e murata tra la parete del Seminario e l'Episcopio. A guerra finita, la "Figlia di Jorio" ritornò a Pescara e riposizionata in bella vista nel Salone dei Marmi della Provincia, all'interno del Palazzo del Governo, ove ancora oggi si trova e la si può ammirare!!! A questo punto della storia, sarebbe auspicabile sapere il nome di chi condusse questa operazione di salvataggio: ringraziarlo per aver avuto l'arguzia e la prontezza nel prevedere che, certamente, sarebbero venuti gli emissari di Hitler - le S.S. - a "rapinare" questa famosa tela che il Dittatore conosceva benissimo, essendo la stessa sistemata nel 1896 in una bella sala della Galleria d'Arte berlinese, perché acquistata da tal Ernest Seeger! Certo è che il feroce Dittatore pensava (allora) di arricchire di più il suo tesoro con questa famosa tela, ma - purtroppo - è rimasto a "bocca asciutta"!!! Che ridere ... immagino di vederlo andare su tutte le furie ... "questo ex imbianchino e pittore della domenica" ... saltellare ed imprecare perché tradito dalla "Figlia di Jorio"!!!

Ernesto Bellafante

Gino Mario Arena

Spett.le Redazione di PrimoFoglio, due anni fa mi è stato regalato dai miei genitori che erano venuti a trovarmi in Romagna un particolare CD di canzoni dialettali, a dir poco sorprendente, di un certo Gino Mario Arena, un conosciutissimo signore di Francavilla, di professione pescatore. Non lo conosco personalmente ma di fama, anche perché, quando avevo la prima figlia Ornella di tre anni (ora ne ha trenta), questo simpaticissimo signor Gino vendeva a mia madre delle sogliole freschissime per la nipotina, e ricordo come fosse ieri, la mia Ornellina che tornava dalla spiaggia con la nonna, con la gioia negli occhi e mi raccontava di Gino, della sua barca in riva al mare e delle sogliole appena pescate che "zompavano" sulla bilancia. E oggi, dopo più di 30 anni, mi ritrovo qui in Romagna, ormai la mia seconda patria, dopo Francavilla, a sentire le stupende canzoni di Gino, tutte in dialetto verace francavillesi! Gino è un vero artista, un poeta, lo ha detto anche mio marito, romagnolo doc, che capisce benissimo il dialetto delle mie terra. Le canzoni di Gino ci fanno dimenticare i vari pensieri del quotidiano e ci donano una serenità e una sana nostalgia del nostro Abruzzo, ascoltiamo il Cd in casa, in macchina, dovunque, talmente è bello! Anche i miei figli apprezzano le qualità artistiche di Gino, anche perché loro si sentono per metà abruzzesi, e nonostante abbiano l'accento "nordico", spesso dicono espressioni tipicamente francavillesi. Eh, la potenza dell'Abruzzo, della nostra lingua! Pertanto faccio i miei complimenti al Sig. Gino e un sincero encomio alla sua inaspettata sensibilità, alla sua poesia, alla sua veracità per l'accostamento parole-musica che non è da tutti, è un vero artista, un vero francavillesi nel quale ognuno di noi ci si ritrova, praticamente è lui il portavoce di ogni sentimento legato al nostro mare, alla vicina montagna, a "la bella dorme e lu cieie l'accarrezze" riferendoci alla "bella addormentata" del Gran Sasso.

Gino è il cantore non solo di Francavilla, ma di tutto l'Abruzzo, è colui che ha saputo tradurre in musica e parole sentimenti della povera gente, della gente semplice, verace, della "vecchierella 'nghe la jattucce e lu tecchie di Natale", della gente unica nel suo genere, unica come la musica e l'arte di Gino Arena, e dal profondo del cuore scaturiscono i miei complimenti più veri e sentiti ad un grande artista, nonché cantante e musicista: GINO MARIO ARENA. Con Ossequi.

Rita Bellafante.



POESIE D'AUTORE

ADDIO CAMALDULE!

a cura di Salvatore
Napoletano

Quante e quante albere
ch'hanno tagliate!
Addio, Camaldule
d'e scampagnate!

Comme cantavano
tutte sti ffronne
ca pruteggevano
suspire e suonne!

Quanno saglievamo
d'abbrile a ottombre,
nuie ce 'ncantavamo
sott'a chest'ombre.

Che voce tenere
p'e dint'e nide!
Profumo e musica
chesto sentive.

Na frasca 'e lauro
fore 'a cantina :
sapeva 'e fravule
ll'aria turchina.

Jevano 'e giuviane
p'e ciclamine,
'e vvecchie ascevano
pe' doie fascine ...

Cardille e mierole,
sbattenno 'e scelle,
ve salutavano,
'nammuratielle...

Ma chesta è ll'epoca
d'a civiltà :
se taglia e fraveca
senza pietà:

Pasquale Ruocco

N.B. A proposito di tagli di alberi e di cementificazione !!!

Buone Feste da

il Gelatone

FRANCAVILLA AL MARE

VIALE ALCIONE, 57 TEL. 3282839095

CASA DEL FORMAGGIO

VI AUGURA
UN SERENO
NATALE
E UN FELICE
ANNO NUOVO

Pane casereccio - Salumeria
Latticini di Andria

di Di Tizio L. & C. sas Mozzarelle di bufala campana

Via Pola, 15.a Francavilla al Mare 3284870265

Landolfo CRAFO

FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Viale Nettuno, 46
Tel. 085.4911359

www.landolfoleonardo.it
info@landolfoleonardo.it

Landolfo
Rosoni

Facebook
Riconosciamo Landolfo Leonardo



Ancora sulle società a partecipazione comunale

Proseguendo nelle nostre inchieste sui costi della politica e sulle rappresentanze politiche all'interno delle Società partecipate riportiamo quanto previsto dallo Statuto Comunale circa la costituzione e le nomine all'interno delle stesse.

a cura di M.B.

ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE COMUNALE

Art.57 Costituzione e partecipazione

1. La deliberazione del Consiglio Comunale, che autorizza l'istituzione di associazioni, fondazioni, consorzi, aziende e società o la partecipazione ad essi del Comune, ne regola l'effettività, l'organizzazione ed il finanziamento, provvedendo ad assicurare che la loro attività svolga conformemente agli indirizzi fissati e secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.
2. Per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune negli enti, di cui al precedente comma, si applica l'art.43 – comma 2° del presente statuto.
3. I rappresentanti del Comune negli Enti di cui al comma 1 debbono possedere i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale **ed una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende, pubbliche o private, per incarichi pubblici ricoperti.**
4. Ai predetti rappresentanti spettano le indennità ed i permessi previsti dalla legge o stabiliti dal Comune in apposita delibera.

DOMANDA: Siamo proprio sicuri che tutti i componenti nominati da maggioranza e minoranza all'interno dei Consigli di Amministrazione abbiamo il requisito della speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per incarichi pubblici ricoperti?

30 DICEMBRE 1943 -70° Anniversario del Sacrificio dei Martiri di Santa Cecilia e la Distruzione della nostra Francavilla

... ad opera delle Truppe tedesche ed all'Olocausto di 20 Martiri di Santa Cecilia e quello di tutti i cittadini vittime dell'occupazione nazista - inverno 1943/1944 -.

NON DIMENTICHIAMOLI ... MAI!

- | | |
|--|---------|
| 1)- Giuseppe DE MEDIO | anni 65 |
| (nonno dell'attuale Sindaco Antonio LUCIANI) | |
| 2)- Pietro DE MEDIO | anni 32 |
| (zio del Sindaco Antonio LUCIANI) | |
| 3)- Antonio DI FRANCO | anni 20 |
| 4)- Antonio DI MEO | anni 35 |
| 5)- Roberto FERRAILO | anni 47 |
| 6)- Dionisio GALASSO | anni 18 |
| 7)- Sebastiano GERMANO | anni 40 |
| 8)- Ugo IACONE | anni 20 |
| 9)- Pantaleone IPPOLITO | anni 32 |
| 10)- Leandro LEONZIO | anni 23 |
| 11)- Piero Rocco LEONZIO | anni 22 |
| 12)- Giuseppe MATRICARDI | anni 34 |
| 13)- Rocco MATRICARDI | anni 16 |
| 14)- Arturo MESCHINI | anni 20 |
| 15)- Mario RAPINI | anni 17 |
| 16)- Michele SCIULLI | anni 18 |
| 17)- Pasquale VERZELLA | anni 41 |
| 18)- Armando VICHI | anni 45 |
| 19)- Raffaele ZUCCARINI | anni 35 |
| 20)- Giovanni ZULLI | anni 43 |

"Francavilla al Mare – Medaglia d'oro al Valore Civile – lembo d'Italia – che l'immane bufera della guerra – dall'ottobre 1943 al giugno 1944 – tormentò, devastò, distrusse, risorta a nuova vita per l'amore, il lavoro, il sacrificio paziente dei suoi figli a perenne testimonianza che agli uomini la pace sola può rendere ciò che l'odio ha sottratto" (Epigrafe commemorativa nel retro del vecchio palazzo Municipale, oggi, Museo Michetti) In tempi come questi di generale distrazione verso i VALORI "SACRI DELLA PATRIA" si avverte la necessità di questi atti: onorare e ricordare questi nostri eroi che hanno immolato la propria vita per la nostra GRANDE ITALIA.

Ernesto Bellafante

Vendesi avviatissima attività commerciale sul mare - 110 mq
Informazioni: 085817115



Vigilia e pranzo di Natale

Viale Kennedy, 2 - Francavilla al mare - 085817115

GITA CULTURALE DEL 30/11-01/12/13

Il commento a questa ultima esperienza l'ho riservato a me stesso, anche per evitare che la benevolenza degli "amici" potesse influenzare in qualche modo il giudizio. Come paventato dai più, le condizioni atmosferiche ci hanno limitato, in parte, nei due giorni della gita. Queste, comunque, hanno solo ostacolato la visita a Cava de' Tirreni (pioveva), senza fermare però alcuni "audaci" che, in ogni caso, hanno chiesto e voluto almeno vedere i portici medioevali e le piazze del Duomo e di San Francesco. A parte il problematico salire e scendere dall'Abbazia della S.S.Trinità a Cava che ci ha costretti a trattenerci in albergo un po' di più del previsto (ma pioveva), diversi partecipanti hanno potuto seguire la messa domenicale in un ambiente unico: la chiesa benedettina della Badia.

Il viaggio era iniziato sotto i migliori auspici. Puntualissimi (e grazie ancora!) eravamo arrivati a Napoli alle 10,30 davanti al San Carlo con un tempo "buono" ed in anticipo sul previsto. Abbiamo potuto così godere della zona in un'atmosfera degna della migliore Napoli. La Galleria Umberto, il Teatro San Carlo, il Caffè Gambrinus, via Toledo e quant'altro, in un pullulare gioioso di turisti e residenti affacciati tra suoni, colori e profumi. Senza problemi di traffico abbiamo poi raggiunto Salerno addirittura alle ore 15,00 e sempre con condizioni atmosferiche accettabili. Malgrado fino al giorno prima, sia l'albergo sia lo stesso Parente, erano convinti che si potesse parcheggiare in zona porto e cioè in posizione ottimale, arrivati al "check-point" i vigili ci hanno dirottato verso il lontano parcheggio dello stadio Arechi di Salerno. Qui sono nati i problemi. Il tempo a disposizione si era intanto ridotto notevolmente e le modalità per raggiungere il centro con mezzi pubblici per vedere le "luci d'artista" (le luminarie) rendevano alquanto problematica la cosa, soprattutto per un gruppo di circa cinquanta persone. Confesso di essere andato in "tilt" e avere provato disagio per non essere riuscito a prevedere (questa volta) tali problematiche. C'era una folla immensa di persone, tante auto e troppi bus turistici da me non previsti. Infatti il sabato precedente, anche se piovigginava, non c'era stata ressa e gli stessi bus turistici arrivati scaricavano normalmente le persone sul lungomare nei pressi di via Duomo senza alcun problema. Non lo dico, comunque, per giustificarmi perché avrei dovuto prevederlo. La conseguenza è stata che le persone non hanno potuto vedere molto e qualcuno, a cui chiedo scusa, poco o niente (solo tre persone però). Non ho potuto dedicarmi, per la confusione, a coloro che più degli altri avevano bisogno di essere guidati in quel "casotto". Colgo comunque l'occasione per elogiare le capacità di tutti nel sapersi districare in quel caos, di essere riusciti a raggiungere il bus in modo sparso, individualmente o per gruppi, di essere stati sempre molto puntuali e disponibili in ogni occasione e di essere stati molto generosi e gentili nei miei confronti, condividendo la scelta dei siti e l'organizzazione del viaggio. Poteva andare meglio ma poteva anche andare peggio. Grazie ancora a tutti quanti hanno partecipato e comunque apprezzato lo sforzo fatto per cercare di fare in modo che tutto andasse per il verso giusto. Per coloro che volessero andare a Salerno per le "luci d'artista" in questo periodo, mi permetto di suggerire di anticipare i tempi e di organizzare la gita, se possibile, in giorni diversi dal week-end.

Salvatore Napoletano

T2000

di DI CINTIO GINA VALERIA

VIMAR - bticino - zibro

USAG - IVC - STAYER

Porte blindate

Via Ciampoli, 23-Francavilla al Mare

Tel. - fax.: 085 4981604

Buon Natale
e
Felice 2014



Una citta' "asfaltata"

E queste sono le conseguenze!



di
Moreno
Bernini



2 dicembre, in via della Rinascita



2 dicembre - Piazza Angelucci



2 dicembre, via della Rinascita incrocio con via delle Driadi



3 dicembre, quartiere Pretaro via Ciampoli

Da Il Centro - Sabato 1 dicembre 1990

Pioggia a catinelle obbligatoria la Canoa

Francavilla (Ib). Sotto il ponte di Via Pola, che congiunge Viale Nettuno con la Nazionale adriatica, è quasi obbligatoria la canoa. Alle difficoltà degli automobilisti si aggiungono i fastidi per i residenti.

SONO TRASCORSI, INUTILMENTE, 23 ANNI !!!

Non ce la si può prendere con il fato, la sfortuna o che so io. Francavilla, come molte delle città rivierasche abruzzesi, ha subito, fino a tutti gli anni '80 e '90 (e si vorrebbe continuare?), una cementificazione selvaggia. Si è impermeabilizzato gran parte del territorio collinare e rivierasco. Si sono costruite case e palazzi con le fondamenta e i garage al di sotto del livello del mare. Quest'ultimi spesso sono stati ristrutturati e trasformati in uffici, taverne se non addirittura in civili abitazioni. Si è data la possibilità dell'utilizzo dei sottotetti ad uso residenziale aumentando la pressione demografica sul territorio. Con i condoni edilizi si sono sanate situazioni inverosimili. Il crollo della collina sovrastante il canale è un'altra perla da addebitare a chi scelse quel luogo, malgrado le rimostranze e le proposte alternative del sottoscritto che era consigliere di minoranza. Tutto è stato fatto al grido di: "Non ti preoccupa', ci penso io". In commissione edilizia si sono perpetrati pareri per non deludere il parente, l'amico, l'elettore. Anche la scelta di cementificare i fossi naturali - quello di via delle Driadi, questa volta, è straripato provocando gravi danni alle cose - era stata contestata anche su queste pagine. Siamo rimasti inascoltati. L' inadeguatezza delle reti di raccolta di acque bianche e acque nere e l'approssimativa manutenzione hanno fatto il resto. I fatti della notte tra il 1 e 2 dicembre potevano accadere in qualsiasi momento. I responsabili? Si possono fare, con certezza, nomi e cognomi. E' tutto scritto, tutto documentato negli archivi comunali. Anche lo Tsunami in Giappone non era previsto: è arrivato. Francavilla, per l'impreparazione amministrativa e la poca cultura del territorio della più parte degli amministratori eletti negli anni, ha imboccato una strada che non poteva che portare a queste conseguenze. E si persevera. Mi trovavo alle poste centrali, un paio di giorni dopo l'alluvione, mentre il consigliere Massimo Nunziato sciorinava ai suoi uditori (un paio di persone) ovvietà e inesattezze sulla questione. L'amministrazione Luciani e l'assessore all'Urbanistica cosa stanno facendo per recepire l'unica proposta condivisibile, oggi, in tema di urbanistica: l'adesione al movimento dei Comuni Virtuosi attuando le loro buone pratiche come la cosiddetta opzione **Zero Cemento**? Nulla, perseverando, invece, **per fare cassa**, nelle vecchie logiche di gestione del territorio e delle opere pubbliche. **M.B.**

CROCE BLU
S.A.F. Servizio Ambulanze Francavilla
di ENZO D'ALESSANDRO S.r.l.
085 4911313
Trasporto infermi nazionali e esteri
Ricoveri e dimissioni ospedaliere
Postazioni fisse per manifestazioni sportive
24h su 24
Via Nazionale Adriatica Sud,5 Francavilla al mare CH

Salumeria Lalli
Specialità alimentari dal 1978
Consegne a domicilio
Alimenti tipici e alta gastronomia
Viale Alcione, 73/d - Francavilla al Mare
tel e fax 085 4913136
www.salumerialalli.it - salumerialalli@libero.it



A.A.A. cercasi maggioranza di centrosinistra

L'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2014 è avvenuta con otto voti favorevoli e sei contrari. Sono state determinanti le assenze di Carmine Cappelletti e di Francesco Todisco (avrebbero dovuto, secondo logica, votare contro) ed il voto favorevole del consigliere Nunziato (ex MPA oggi saldamente e convintamente Lucianiano). E' sempre più difficile (lo era già prima) chiamare l'amministrazione Luciani di centro-sinistra. Se, infatti, andiamo a considerare l'excursus politico e la provenienza di chi ha votato il bilancio a sostegno di Luciani vediamo che, due consiglieri più il Sindaco provengono o hanno qualcosa in comune con il centro-destra. Il Sindaco la tessera PDL, la consigliera dell'IDV Gabriella Corrado la presenza nelle liste pro Carlo De Felice nel 2008. Del girovago Nunziato abbiamo già detto. Dei favorevoli al bilancio i Consiglieri Paolini e Di Palma sono stati eletti nelle fila delle liste pro Luciani mai dichiaratamente di centro-sinistra. Con l'aggravante per Paolini di essersi presentato nelle liste Pro Monti alle elezioni politiche del 2013. Insomma

chiara estrazione di centrosinistra rimangono Enrico Bruno e Tina di Girolamo che, ha avuto un timido tentativo di contrasto con il Sindaco parlando di un bilancio senza un'anima. Questo è un segnale che tra il PD ed il Sindaco i rapporti non sono più come prima. Soprattutto dopo la vicenda della rielezione del segretario cittadino che ha visto Luciani impegnato a scalzare il vecchio direttivo senza riuscirci. La successiva richiesta di azzerare la Giunta del segretario locale del PD e la risposta negativa che faceva presumere addirittura la rottura definitiva e le dimissioni del Sindaco confermano che, ancora una volta, a Francavilla, ci sono due (forse anche tre) PD. In questi anni, pur di amministrare la città a tutti i costi, i democratici hanno fatto nascere dei cosiddetti centrosinistra che, per sopravvivere, hanno dovuto aggregare una serie infinita di personaggi provenienti dall'area berlusconiana e di centrodestra. Purtroppo questo è pedissequamente la rappresentazione a livello istituzionale della composizione sociale, politica ed elettorale di Francavilla: una città ineluttabilmente moderata.

R.L.

PREMONIZIONE



Questa vignetta di Esenne è stata pubblicata su queste pagine nel 2012 con la data del 28.1.2012. Non c'è che dire un bel anticipare i tempi, considerato che Forza Italia è rinata nel mese di ottobre 2013.

INVERNO IN SICUREZZA

(Pneumatici sotto controllo)

Come accaduto gli scorsi anni, si sta generando una certa "confusione" in relazione alle normative di circolazione stradale nei mesi invernali. Proverò, di seguito, a fornire qualche chiarimento in merito. Dal 1° febbraio 2013 è entrata in vigore una Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'obiettivo di fornire un contributo all'interpretazione ed all'operatività omogenea sull'intero territorio italiano delle modifiche intervenute con la legge n. 120 del 2010. Tra l'altro:

- In generale il periodo di vigenza è compreso tra il 15 novembre e il 15 aprile. Deve essere rispettato a prescindere da neve al suolo. Sono possibili estensioni temporali.
- Le ordinanze si applicano fuori dai centri abitati. I Comuni possono adottare gli stessi provvedimenti di pari contenuto.
- I cartelli segnaletici stradali riguardanti le Ordinanze devono essere conformi alla Direttiva (a parte la forma, il colore e la dimensione del cartello segnaletico, deve esserci scritto: "obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo" ...dal 15 novembre al 15 aprile e, nel caso, le località, es. da ..a...
- Le ordinanze si applicano ai veicoli con un massimo di 8 posti più il conducente (M1) ed ai veicoli per trasporto merci con una massa fino a 3,5 ton (N1). I ciclomotori a due ruote ed i motocicli sono esclusi dall'applicazione. Tuttavia, non possono circolare in caso di neve o ghiaccio e/o di fenomeni nevosi in atto.
- Gli pneumatici invernali devono essere omologati e se ne raccomanda l'installazione su tutte le ruote.
- Gli pneumatici chiodati sono utilizzabili per la marcia su ghiaccio e la loro installazione su tutte le ruote.
- I mezzi antisdruciolevoli (catene) devono essere conformi alle normative di riferimenti e compatibili con gli pneumatici del veicolo (spazi di ingombro) su cui devono essere installati (consultare il libretto uso e manutenzione del veicolo e le istruzioni d'uso del produttore delle catene) Vanno montati almeno sulle ruote motrici (nel caso di trazione integrale ne vanno montate quattro). Sono una soluzione impiegabile in alternativa e non complementare agli pneumatici invernali.

Nota. Gli pneumatici chiodati, ormai in disuso e sostituiti dai più moderni, confortevoli ed efficaci "pneumatici invernali", prevedono l'obbligo del montaggio dei paraschizzi. Gli pneumatici invernali devono essere uguali, almeno sullo stesso asse.

Salvatore Napoletano

(Ex Field Engineer della Bridgestone Europe)

ULTIMI RENZI HA VINTO, W RENZI

"Questa non è la fine della sinistra" ha detto Renzi. E cosa ne dice dell'attacco ai sindacati e la sua posizione sulla flessibilità del lavoro dettata dal neo liberista Pietro Ichino ora tra i Montiani? Scompare bruscamente una generazione che, nel bene nel male, era cresciuta alla nobile scuola dei Nenni, Berlinguer, Longo, Ingrao, Iotti, Pajetta, Magri, Rossanda, Foa, ecc. Prendendo, poi, strade diverse hanno portato a questo risultato. Ora arriva Renzi, già nei giovani della Democrazia Cristiana. Al grido populistico di "Via il vecchio ora tocca a noi" ha stravinto le primarie aperte a tutti e non solo agli iscritti al PD. Ma che c'entrano con il nuovo Piero Fassino, Dario Franceschini, Stefania Pezzopane, il Sindaco Emiliano e l'ex Rutelliano Gentiloni? E, a Francavilla, che c'entra con la parola sinistra Antonio Luciani o tutti i parvenu della tessera forzata del PD che hanno consacrato anche qui il Sindaco di Firenze come salvatore delle sorti della sinistra? Comunque, visto il risultato, auguri. Ora, correttezza vorrebbe che, dato lo straordinario successo ottenuto, il segretario del PD locale fosse un uomo che proviene dalle fila dei vincitori. Hanno vinto? Tocca a loro.

M.B.



Centro di Educazione Ambientale di Interesse Regionale (L.R.122/99)

Centro di documentazione ambientale, storico-territoriale
Consulenza a cittadini, studenti e insegnanti
Archivi pluri-settoriali, Biblioteca pluri-tematica

PUNTO CALOR Augura Buone Feste

Bombole di gas - Pellets e legnami
Stufe a pellets e a legna - Forni e barbecue

Francavilla al mare - Viale Nettuno, 35

Tel. 0854914573 - Mobile: 3387502633

punto-calor@virgilio.it




zerosedici
0-16

Viale Alcione, 103 - Francavilla al Mare - Tel. 0854912160



Per favore, un po' di gentilezza!

La gentilezza nelle parole crea confidenza; la gentilezza nel pensiero crea profondità; la gentilezza nel dare crea amore." Laozi

di Romolo Vitelli

Gentile direttore, gli italiani, ovunque: in casa, in auto, per strada, all'estero, persino on line, sono sempre di più incivili, scortesi, aggressivi e litigiosi. Ogni giorno e in ogni occasione ci troviamo di fronte ad una storia di ordinaria maleducazione. Nel traffico non manca mai chi inveisce non appena si accende il verde, se il malcapitato in prima fila non ha il piede sull'acceleratore, pronto a scattare. Da noi, a differenza degli altri paesi europei, per ogni controversia, anche la più banale, si ricorre sempre ad un legale. Tutto ciò è un'ennesima conferma di una perenne litigiosità italiana che da secoli colpisce i visitatori stranieri tanto che Goethe ci descrisse così: "È incredibile come nessuno vada d'accordo con l'altro; le rivalità provinciali e cittadine sono accessissime, così la reciproca intolleranza". Questo accade nella società civile, ma tra la nostra classe dirigente politica come stanno le cose? La classe dirigente è lo specchio della nostra società civile, e spesso anche peggio; per averne un'idea basta vedere quello che succede in Parlamento o le scene di violenza fisica nei vari consigli comunali e regionali e nelle piazze. In questo ventennio berlusconiano la litigiosità ha toccato punte di aggressività, con attacchi virulenti ed eversivi alla magistratura e alle più alte cariche dello Stato, mai raggiunti sinora, che ha abituato gli italiani a ritenere la delegittimazione

dell'avversario come una caratteristica connaturata alla stessa competizione per il potere. Da che dipende tutto ciò? Di questo fenomeno Berlusconi è certamente sintomo e concausa insieme, ma le origini di questo malcostume sono complesse, di varia natura e più profonde ed affondano le radici in una storia d'Italia fatta d'individualismi, municipalismi e divisioni varie, che hanno portato gli italiani a preoccuparsi, privi di senso civico, più del proprio "particolare" che dell'interesse generale del Paese. Che fare per ridurre i rischi di questa connaturata litigiosità? La soluzione non è di facile soluzione anche perché la globalizzazione e la grave crisi economica, politica e morale che attanaglia l'Italia e non solo, hanno aggravato il problema e complicato ulteriormente le condizioni di vita di tanti diseredati, producendo miseria ed impoverimento. Tutto ciò impedisce ai più di vedere i problemi vitali di ognuno e di tutti e suscita una reazione di difesa, a volte anche violenta, delle proprie condizioni di vita, dei propri privilegi personali e particolari acquisiti. Ciascuno pensa solo a sé e cerca di aver la meglio sui suoi simili; stiamo scivolando giù verso una china pericolosa, quella dell'istinto di sopravvivenza e di sopraffazione. Siamo tornati a vedere nell'altro non un nostro simile, ma un diverso un estraneo, uno straniero da tenere il più lontano possibile e magari anche da combattere. Va emergendo nella nostra società una chiara rappresentazione dell'ego-

ismo umano descritta plasticamente da Plauto con la sua celebre affermazione dell'uomo come "lupo per l'altro uomo", ripresa del resto dal filosofo britannico T. Hobbes. Che fare? Poiché è difficile intervenire nell'immediato sui problemi fondamentali ed oggettivi del nostro mondo quali: la fame, la povertà, le migrazioni, il degrado ecologico, la diffusione e lo scatenamento dell'odio ideologico - religioso, dovremmo cercare almeno di intervenire subito sugli aspetti soggettivi e sovra-strutturali del problema, educando un uomo nuovo ad affrontare la propria vita personale, e a farsi carico parimenti, con compassione, delle sofferenze altrui. Del resto non a caso la compassione compare come strumento educativo nel progetto pedagogico di Rousseau, per sviluppare nell'adolescente Emilio una formazione morale utile ad "insegnargli a vivere", come cittadino partecipe dei destini dell'umanità. Penso, data la situazione drammatica che stiamo vivendo, che sia necessario far rivivere un po' di quell'umanità che dorme dentro di noi: quell'interesse, cioè verso i nostri simili, che si risveglia e si manifesta con prove di grande solidarietà umana di fronte alle gravi tragedie, che si abbattano sempre più spesso sul nostro sistema-terra, come quella recente che ha colpito le Filippine.

le Filippine. Bisognerebbe riprendere un po' tutti assieme il messaggio di solidarietà, potente ed umano contenuto nel detto del commediografo latino Terenzio: "Sono uomo, credo che nulla di umano mi sia estraneo". Quello di Terenzio è un pensiero più mite e comprensivo verso il carattere umano e le sue debolezze che ci ricorda il dovere della compassione. Sono molti gli studiosi che oggi pensano che si debba recuperare il senso della comprensione e della solidarietà umana e soprattutto della gentilezza per far emergere il senso del Noi, vero antidoto contro la sopraffazione e la litigiosità dell'Io. Afferma a tal proposito il filosofo Leslie Cameron-Curry, nel suo "Dizionario della gentilezza": "La parola gentilezza deriva dal latino 'gens', il clan che prevedeva doveri reciproci di assistenza e difesa. L'essere gentili implicava un comportamento fraterno, di collaborazione. Essere gentili, dunque, vuol dire riconoscersi in un gruppo, appartenervi." È necessario quindi che tutte le agenzie formative del nostro Paese: Chiesa, Stato, Famiglia, e Scuola, si preoccupino di elaborare una pedagogia per il futuro, mettendo al centro del loro progetto formativo l'educazione alla gentilezza e all'amore per il prossimo; questo se si vuole che il futuro torni ad essere una speranza per tutti gli italiani e non solo.



La Redazione di PrimoFoglio e l'Associazione Culturale Buendia vi augurano Buone Feste

SOS CANILE DI FRANCAVILLA

Per alleviare i danni e le sofferenze dei cani e dei volontari è possibile fare un bonifico con causale:
Donazione Rifugio Francavilla - Intestato a Lega Nazionale Difesa del Cane - Sez. di Francavilla Banca BPER
 Iban: IT 05N05387769100000508071

L'Antico Pastaio
 di Vincenzo Consalvi

Augura Buon Natale e un Felice 2014

Via Nazionale Adriatica, 362 Francavilla
 Tel. 0854910557



Specialità Salumi e Formaggi Confezioni natalizie

Augura Buone Feste!

C.da Pretaro
 Via Ciampoli, 23
 Tel. 0854982720
 Francavilla al Mare

Bar Caffetteria PIAZZA ASTEROPE

PREMIUM

DIRETTE CALCIO CAMPIONATO E CHAMPIONS LEAGUE

Francavilla al Mare
 V.le Alcione 137
Tel. 085.4910675

Vedere meglio. Vivere Meglio.

Lenti di precisione ZEISS.

ottica VERNA
 Francavilla al Mare

Viale Nettuno 145/G tel. 329 3756062
 dalle 11,00 alle 13,00 - 16,30 alle 20,00
 otticaverna@gmail.com



SAI QUEL CHE MANGI



Il nostro Centro di Educazione Ambientale, nell'ambito delle sue missioni istituzionali, di concerto ed in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si è fatto promotore di un'iniziativa di divulgazione delle buone pratiche alimentari. Sono, infatti, a disposizione dei soci dell'associazione e degli abbonati otto dispense relative alla qualità e al benessere a tavola. Riguardano le categorie merceologiche dell'olio, del pane e della pasta, del formaggio, del vino, delle carni fresche, degli ortaggi, delle carni trasformate e della frutta. Di ognuna viene fatto un excursus sui varietà, tecniche di produzione, valori nutrizionali, stagionalità, legislazione, denominazione protetta e altro ancora. Le dispense si possono ritirare presso la Redazione di PrimoFoglio, in Via Pola, 35.E dal lunedì al venerdì, dalle ore 17,00 alle ore 20,00, oppure si possono prenotare telefonicamente 0854914644 o via mail: primofoglio@buendia.it. **F.R.**

AMBIENTE E RICICLO

Già in altre occasioni ho toccato l'argomento del riciclo dei cosiddetti PFU (cioè Pneumatici Fuori Uso), più popolarmente chiamati "carcasce di pneumatici". Dal punto di vista della classificazione come rifiuti, vengono inquadrati nella categoria degli "assimilati ai rifiuti speciali" e quindi trattati di conseguenza. Come tanti altri "rifiuti" possono essere invece riciclati (quasi) totalmente con un procedimento meccanico in grado di recuperare tre materiali: l'acciaio, il granulato di gomma ed il tessuto. Rappresenta quindi una risorsa economica poiché non ha costo di scarica e permette, per conto, di ricollocare i sottoprodotti. Nell'articolo che segue, riportato dalla rivista Pneurama di settembre-ottobre 2013, si dimostra come impiegare, ad esempio, uno dei tre materiali riciclabili di cui sopra. << ...Grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale di Ferrara e di Ecopneus gli pneumatici (PFU) che giacevano abbandonati in via Cà Rosa, nell'area industriale della Diamantina, sono stati smaltiti (riciclati) ed in occasione dei lavori di rifacimento di un importante tratto stradale comunale in via Pomposa, si è scelto di utilizzare un asfalto contenente "gomma" proveniente dal riciclo dei PFU. Adesso tutti i cittadini potranno testare, tra l'altro, i vantaggi degli asfatti realizzati con bitumi arricchiti con la gomma recuperata dai citati PFU, tra cui: riduzione del rumore da traffico, maggiore tenuta di strada, minore spazio di frenata e migliore resistenza all'acquaplaning, grazie alla maggiore aderenza dello pneumatico alla strada, ...e nel contempo una pavimentazione più durevole, sicura e confortevole ... Via Pomposa è un'arteria strategica per Ferrara ...al momento solo un tronco è stato asfaltato con bitumi "modificati". L'Amministrazione Comunale è però intenzionata ad investire ancora su questa applicazione qualora i risultati siano in linea con quanto previsto e già ampiamente confermato dalla letteratura scientifica. **Salvatore Napoletano**

L'Isola di Amantani

Commercio equo e solidale

Prodotti biologici - Confezioni natalizie

Via Adriatica, 428 Francavilla al Mare (Ch)
085.4911998- www.lisoladiamantani.org



Augura Buone Feste

Via Adriatica, 536/B - Tel.: 0854913365 - www.ufficioscuola.net

LA SCIENZA A TUTTO CAMPO

a cura di Salvatore Napoletano
(Consulenza scientifica Prof. Rocco Morgia)



Siamo giunti al quinto numero di questa rubrica "alla portata di tutti", mantenendo invariato il format con domanda e risposta.

D. Ma l'acqua filtrata è più buona?

R. Certamente sì! I filtri per l'acqua di uso domestico in commercio sono di due tipi: con carbone attivo o con resine a scambio ionico. La loro funzione, fermo restando che la potabilità dell'acqua deve avere determinati requisiti, è quella di eliminare (trattenere) sostanze più o meno contaminanti o sgradevoli al gusto. Il carbone attivo agisce adsorbendo impurità solide, liquide e gassose come particelle, cloro ed altri gas maleodoranti. Trattiene inoltre sostanze chimiche come i pesti-cidi. I filtri a base di



"resine a scambio ionico" sono composti da piccole sferette di resina plastica che hanno la funzione di eliminare (scambiare!) alcuni metalli "pesanti" come piombo, rame, zinco, mercurio, cadmio, presenti nell'acqua sotto la forma ionica e cioè rispettivamente: Pb⁺⁺, Cu⁺⁺, Zn⁺⁺, Hg⁺⁺, Cd⁺⁺. Come si può notare sono tutti ioni con carica positiva +. Lo scambio ionico (ecco perché si chiama così!) avviene sostituendo gli ioni positivi nocivi con altri ioni positivi innocui forniti dalle sferette di resina. Esse mettono in gioco ioni positivi come Na⁺ e H⁺, scambiandoli con quelli nocivi

ed intrappolando questi ultimi tra le sferette di resina. Ovviamente le cartucce dei filtri vanno cambiate periodicamente secondo il grado di contaminazione dell'acqua. Se l'acqua è molto dura, cioè ricca di Calcio (Ca⁺⁺) e Mg (Mg⁺⁺), le resine a scambio ionico rimuovono anche l'eccesso di questi ioni e la cartuccia si esaurisce prima. Nei filtri di uso domestico, sono contenuti sia il carbone attivo sia le resine a scambio ionico. Negli U.S.A. è prassi aggiungere del Fluoro per combattere le carie. In Italia non si usa, anche perché lo ione fluoro è negativo F⁻ e viene generalmente ignorato dal filtro. Può accadere, però, che con cartuccia nuova una parte di fluoro viene assorbita dal carbone attivo.

D. Aceto o limone? Ed il sale?

R. Un'insalata o un altro ingrediente che lo richiede, deve essere condito totalmente solo al momento di essere consumato. Questo perché mettendo tempo prima il sale (NaCl) e/o una sostanza acida (aceto o limone) le foglie avvizziscono per l'azione disidratante di queste sostanze. Inoltre, mettendo tempo prima sia il sale che l'aceto (ad esempio), le due sostanze reagiscono tra di loro annullando in parte le loro caratteristiche organolettiche. In parole semplici, per esempio, parte del sale NaCl reagisce con l'acido acetico formando acetato di sodio e facendo venir meno il gusto del sale, col risultato che si tende ad aggiungere ancora "sale" e quindi ancora "sodio" ...per la gioia delle nostre coronarie!

D. Per fare i dolci si usa l'ammoniaca?

R. E' un modo di dire "popolare" abbastanza diffuso, ma in effetti non è proprio così: L'ammoniaca NH₃ è infatti un gas dall'odore acre che, sciolto in acqua, viene utilizzato in lavanderia e per pulizie domestiche. Quello utilizzato in "pasticceria" è invece il "bicarbonato di ammonio" (NH₄)HCO₃, un agente lievitante che con il calore si decompone in tre "gas": vapore di H₂O, NH₃ e CO₂. Non è comunque oggi molto utilizzato proprio per l'odore ed il sapore amarognolo che contraddistingue la NH₃ (ammoniaca) se non evapora completamente. Si usa ancora nell'industria dolciaria nella fabbricazione di biscotti secchi perché, avendo un'ampia superficie di evaporazione eliminano più agevolmente questo gas.

Auguri di Buone Feste

da



Piazza Sant'Alfonso, 3 - Francavilla al Mare Tel. 0854910744



IL PIERROT

Aperto:
vigilia e pranzo di Natale,
vigilia e pranzo di Capodanno

Pizzeria
Daniel & Moria

Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404 Francavilla al Mare